



COMUNE DI LECCE
Provincia di Lecce

**Progettazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi e
di un impianto di produzione di calcestruzzo**

Catasto Terreni: foglio 251 particelle 266, 29, 31

Società proponente: F.LLI PANARESE S.R.L. sede a Veglie (LE) località Troali n. 1 (p.iva: 01863640759)
legale rappresentante PANARESE Salvatore nato a Veglie (LE) il 13/03/1953 (c.f.: PNR SVT 53C13 L711Z)

.....

Allegato 1: Schede tecniche impiantistiche

Spazio per visti ed approvazioni:

I TECNICI

ing. Matteo MARSANO
(n. 3765 iscrizione Ingegneri provincia di Lecce)

.....

ing. Gaspare QUARTA COLOSSO
(n. 4001 iscrizione ordine Ingegneri provincia di Lecce)

.....

DATA
luglio 2023

SCALA

CODICE FILE
08

M&G s.r.l.

Via Francesco Antonio Astore n. 2 - 73100 Lecce
cell.: 340 1444502 mail: ufficiotecnico.megsrl@gmail.com

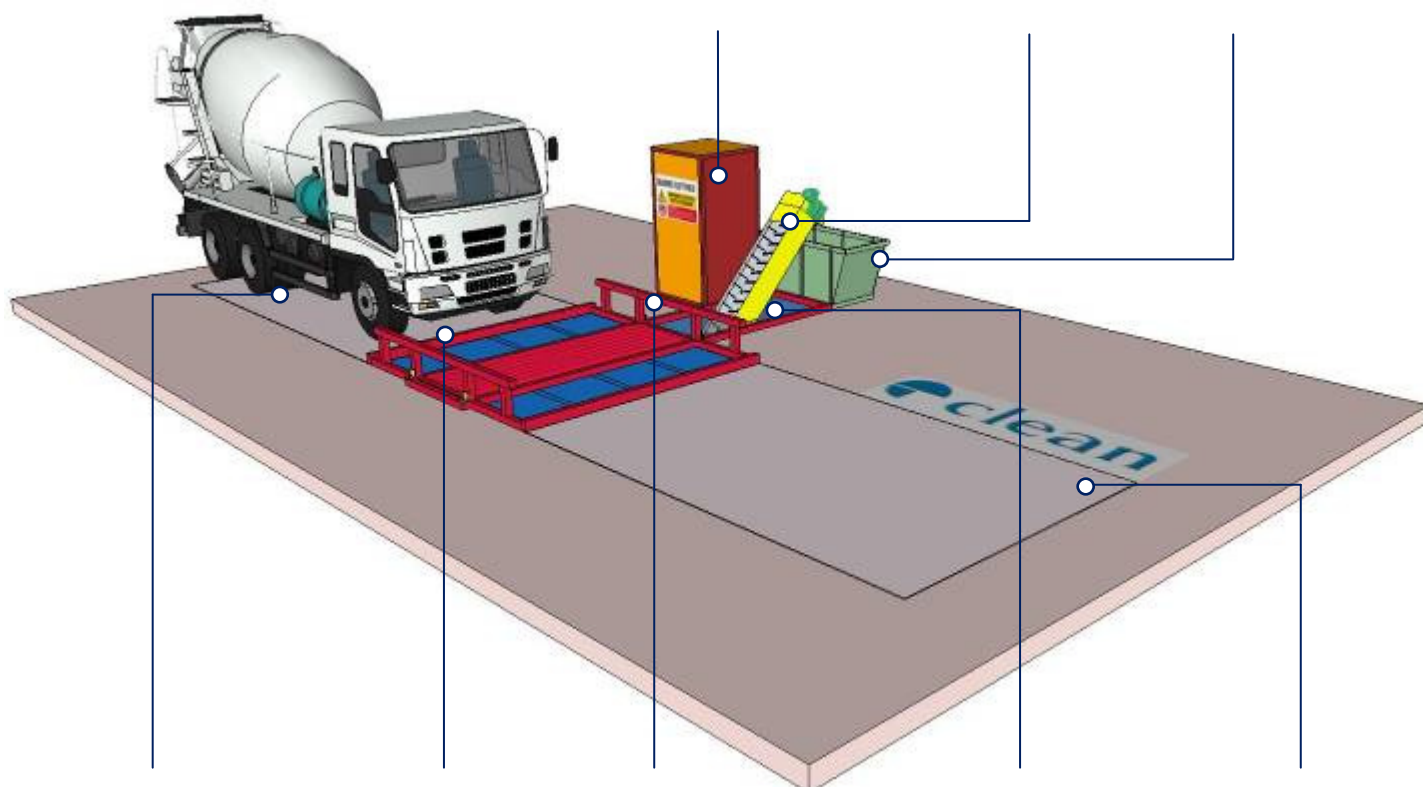


Impianto Lavaruote FISSO mod. Clean[®] 350 - ECO

Box per quadro elettrico, dosaggio
e stoccaggio flocculanti.

Catenaria con
estrattore fanghi.

Vasca di raccolta
sabbie e fanghi.



Rampa
di entrata
e/o uscita.

Collettori di lavaggio
orizzontali
con ugelli a ventaglio.

Collettori di lavaggio
verticali
con ugelli a ventaglio.

Vasca di accumulo acqua
lavaggio.

Rampa
di entrata
e/o uscita.



Impianto FISSO a passaggio con ugelli fissi

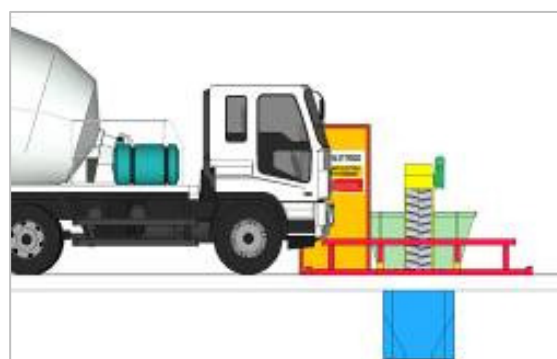
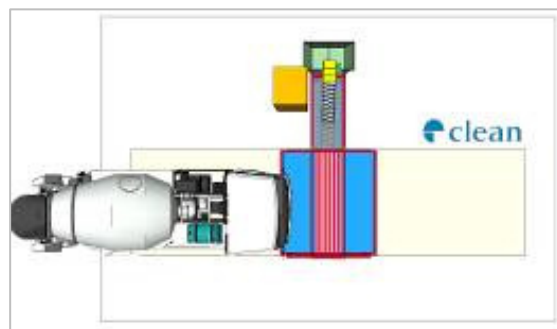
Dati tecnici mod. Clean 350 ECO

Lunghezza totale dell'impianto di lavaggio struttura.	mm	3.300
Larghezza INTERNA PISTA di lavaggio.	mm	2.900
Larghezza struttura di lavaggio con pannelli paraspruzzi e catenaria estrazione fanghi.	mm	5.700
Profondità vasca di trattamento acque	mm	1.200
Altezza PISTA di lavaggio.	mm	≈80
Altezza struttura di lavaggio con i pannelli paraspruzzi.	mm	700
Lunghezza dei guida ruote.	mm	3.300
Lunghezza delle rampe di salita e di discesa in C.A.	mm	≈100
Lunghezza zona di gocciolamento (consigliato).	mm	4.000
Peso complessivo dell'impianto completo.	kg	2.800
Quantità e Tipologia degli ugelli.	n°	60/ Fissi a ventaglio
Caratteristiche dell'acqua di alimentazione impianti Lavaruote.	--	Decantata - chiarificata
Portata di collaudo.	kg	90.000
Materiali utilizzati nella struttura autoportante.	--	Acciaio al carbonio Fe 510.
Protezione dalle corrosioni.		Zincatura a caldo

Impianto di lavaggio ruote FISSO installato in una platea di cemento o asfalto **350 ECO**:

- ▶ Impianto completamente AUTOMATICO.
- ▶ Rampe di salita e discesa costruite in Acciaio al carbonio Fe 510 o in alternativa in cemento armato, con una pendenza massima del 10%.
- ▶ Collettori di transito e lavaggio con struttura tubolare.
- ▶ **La configurazione della pista di lavaggio è stata appositamente studiata per agevolare l'eliminazione dei residui dalle gomme. Inoltre tale configurazione evita danneggiamenti alla gomma stessa.**
- ▶ Guidaruote con una lunghezza variabile a seconda del modello scelto.
- ▶ Due coppie di fotocellule o spirali magnetiche per accensione e spegnimento.
- ▶ Protezioni e segnali mancanza acqua.
- ▶ Quadro elettrico IP 65 completo di PLC per la gestione e il monitoraggio di tutte le funzioni operative posizionato all'interno di una cabina metallica.
- ▶ Non teme il gelo, l'impianto è costruito per evitare rotture dovute al ghiaccio.
- ▶ Altezza dei getti di lavaggio variabile da 50 cm a 70 cm.
- ▶ Nessun organo meccanico per il lavaggio delle gomme.

Clean® è continuamente impegnata nella ricerca, sviluppo, progettazione e costruzione di Impianti innovativi e personalizzati.



Componenti e Dati tecnici mod. 350 ECO

Pompe sommersa per il lavaggio - 2.000 l/min, 3 bar, 8,8 kW.	n.	01
Impianto estrazione fanghi con catenaria completa di palette e tazze: Potenza Motovariatore 0,75 kW, 400 V, 3F.	n.	01
Potenza totale assorbita.	kW	9,5
Capacità di lavaggio (il rendimento è legato alla quantità di residui depositati sulle gomme).	Lavaggi/ora	≈ 20÷30
Trattamento acque reflue con Decantazione, Flocculazione, Chiarificazione, Estrazioni fanghi.	n.	01
Tempo di lavaggio (dipende dalla tipologia e quantità di detriti da eliminare).	Secondi	20÷180
Vasca di trattamento in Acciaio al carbonio Verniciata con prodotti epossidici da ≈ 5 m ³ , per la: Dessabbiatura, Estrazione sabbie e fanghi, Disoleazione e Accumulo.	n.	01
Stazione dosaggio polielettrolita.	n.	01
Sistema di collettori di lavaggio frontale, posteriore e laterale.	n.	01
Una serie di collettori trasversali portanti, serie pesante	n.	01
Vasca o sacconi di raccolta sabbie e fanghi.	A richiesta.	--

Funzionalità dell'impianto:

- L'Impianto Lavaruote Fisso consiste in una struttura completa di collettori ed ugelli fissi di lavaggio. L'attivazione di questo sistema avviene con due Fotocellule.
- Il mezzo d'opera, entrando nell'impianto, attiva la prima coppia di fotocellule, le pompe si accendono e pressurizzano i collettori facendo defluire l'acqua in pressione attraverso gli ugelli.
- Il mezzo lavato, uscendo dall'impianto, attiva la coppia di fotocellule poste in uscita e le pompe di lavaggio si spengono, rimanendo pronte per i lavaggi successivi.
- La velocità di passaggio del mezzo all'interno del lavaruate è naturalmente determinata dall'autista che dovrà, se necessario, eseguire delle brevi soste intermedie per permettere ai getti d'acqua di "lavorare maggiormente" sui depositi di terra inseriti all'interno della figura nelle gomme; in qualsiasi caso la velocità massima consentita sarà di 3 km/h.

Una soluzione che offre numerosi vantaggi:

- Massimo riutilizzo dell'acqua e minimo reintegro. L'acqua può essere quasi completamente riciclata. Si deve reintegrare solamente la quantità d'acqua persa con il mezzo in uscita dal lavaggio e con i fanghi smaltiti.
- Con i nuovi sistemi di estrazione delle sabbie, le costose operazioni di aspirazione delle sabbie e dei fanghi con mezzi di auto spurgo possono essere ridotte al minimo.
- Soluzioni dal design curato.
- Installazione e messa in servizio in poche ore.
- Concezione dell'impianto di tipo modulare ed espandibile in tempi successivi.
- Impianti reinstallabili su altri cantieri.



Trattamenti reflui per il riutilizzo delle acque di lavaggio:

- ▶ Con i nuovi impianti di depurazione clean®, oltre alle sabbie sono estratti molte impurità presenti nelle acque reflue.
- ▶ Dissabbiatore e Decantatore - Le sabbie e i fanghi estratti sono inviati direttamente ad una vasca di raccolta o a un impianto di disidratazione a sacconi drenanti o alla Filtro pressa.
- ▶ Massimo riutilizzo dell'acqua e minimo reintegro. L'acqua può essere quasi completamente riciclata. Si deve reintegrare la quantità d'acqua persa dal mezzo in uscita dal lavaggio e dai fanghi smaltiti.
- ▶ Possibilità di eseguire la chiarificazione completa delle acque anche quando i fanghi sono presenti in grande quantità. L'operazione è svolta con l'aiuto di un flocculante. La particolare conformazione delle vasche permette di ottenere una buona chiarificazione.
- ▶ In alternativa ai Decantatori, i fanghi possono essere estratti da una catenaria con palette in gomma.
- ▶ Disidratazione dei fanghi con l'ispessitore, sacchi filtranti, cassone drenante o filtro pressa: la scelta del sistema di disidratazione più appropriato dipenderà dalla quantità e dalle caratteristiche dei fanghi.



Processo di depurazione per il riutilizzo delle acque di lavaggio

- ▶ La tipologia delle attività svolte determina la composizione dei solidi nelle acque di lavaggio.
- ▶ L'intensità dei lavaggi ne determina la quantità.
- ▶ In base alla conoscenza e allo studio di questi dati sarà proposto il trattamento più adatto.
 - Dissabbiatura
 - Disoleazione
 - Defangazione.
 - Chiarificazione.
 - Rimozione metalli pesanti.
 - Disidratazione dei fanghi.



Trattamenti personalizzati di acque di lavaggio inquinate:

- ▶ Nei casi di acque di lavaggio molto fangose, con presenza di solidi sospesi di diversa provenienza e caratteristica, (per es. argilla, carbone, sostanze organiche, ecc) il depuratore è più complesso e varia in relazione alle caratteristiche delle sostanze da eliminare. La separazione dei fanghi può essere svolta tramite decantazione, flottazione, filtrazione.
- ▶ In relazione al tipo di attività svolta i mezzi rilasciano nelle acque di lavaggio diverse tipologie di sostanze inquinanti che, per essere eliminate, richiedono un trattamento specifico, che può essere chimico fisico o biologico. In questi casi sono installati impianti di trattamento progettati sulla base delle migliori tecniche disponibili per ottenere acque di lavaggio perfettamente chiarificate, riutilizzabili e che rispettano i limiti delle normative di regolamentazione dello scarico.



Trattamento reflui e depurazione delle acque di lavaggio



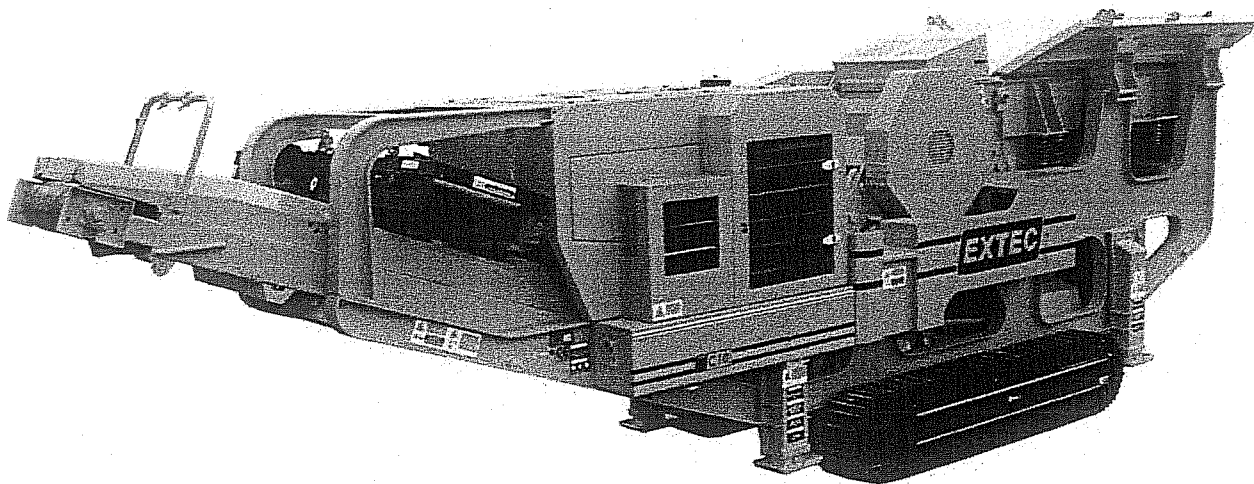
I NOSTRI OBIETTIVI



Clean S.r.l.
Via Borgo Padova, 64
35012 CAMPOSAMPIERO (PD) Italy
Tel. +39 049 9300500 r.a.
Fax. +39 049 9320042
Web site: www.clean-impianti.it
www.abbattimento-polveri.it
www.lavaruote.it
e-mail: clean@clean-impianti.it



Manuale di manutenzione e di funzionamento



Prodotto dalla: Extec Screens & Crushers Ltd

Indirizzo: Hearthcote Road

Swadlincote

Derbyshire

DE11 9DU

Regno Unito

Telefono: +44 (0)1283 212121

Fax: +44 (0)1283 217342

Ricambi e assistenza: +44 (0)8000 181945

www: <http://www.extecscreens.com>

Sezione 3 Descrizione e informazioni tecniche

3.1 Applicazione e limitazioni

Il frantumatore a ganasce C10 è stato progettato e costruito per ridurre minerali come pietre e calcestruzzo, incluso il calcestruzzo rinforzato con acciaio, ad una dimensione prestabilita. Il frantumatore a motore non deve essere usato per nessun altro scopo senza contattare prima l'ufficio tecnico di Extec Ltd.

Il frantumatore a ganasce C-10 non deve essere messo in funzione finché le istruzioni fornite con la macchina non saranno state lette e comprese per intero.

3.2 Descrizione

Il frantumatore a ganasce C10 è una macchina autonoma cingolata costruita per sostenere i rigori e le condizioni di funzionamento in cave e nel settore dell'edilizia. Il C10 utilizza un motore diesel per fornire l'energia al gruppo di alimentazione idraulico e per generare elettricità per i sistemi elettrici della macchina.

I cingoli, gli alimentatori, le ganasce, i trasportatori e tutte le altre parti funzionanti della macchina sono azionati da un impianto idraulico.

Dove possibile, tutte le parti in movimento di questa macchina sono protette; dove la protezione non è fornita, vengono applicate delle etichette di avvertimento. La sezione sulla sicurezza di questo manuale deve essere letta e compresa in ogni sua parte. Qualsiasi problema di genere organizzativo, personale e ambientale residuo deve essere considerato totalmente come indicato nella sezione sulla sicurezza.

L'attrezzatura è stata costruita e valutata per essere in conformità con le Norme sulla sicurezza della fornitura di macchinari 98/37/EC.

3.3 Descrizione del funzionamento

Questo manuale fornisce particolari in merito al trasporto, alla messa in funzione e al funzionamento; leggere e comprendere per intero le istruzioni in esso contenute prima di mettere in funzione la macchina.

Il materiale viene caricato normalmente dalla escavatrice nella tramoggia dove l'alimentatore a vibrazioni trasferisce il materiale verso le ganasce.

Il materiale passa sulle barre della griglia attraverso cui cadrà il materiale di piccole dimensioni, il quale, a sua volta verrà trasferito al trasportatore principale o diretto verso il trasportatore laterale.

Il materiale di maggiori dimensioni che è rimasto sulle sbarre della griglia viene convogliato nella scatola del frantumatore e nelle ganasce, dove viene frantumato tra le piastre di usura e cade sul trasportatore principale.

Il materiale viene trasferito verso l'alto lungo il trasportatore passando sotto il magnete ; a questo punto, qualsiasi barra di rinforzo associata con il materiale verrà rimossa.

Il materiale continua lungo il trasportatore principale dove viene scaricato in una pila o rimane in attesa di trasporto.

3.4 Caratteristiche chiave del Frantumatore C-12

- Impianto azionato idraulicamente con motore CAT 6.6 Industrial C- 225 cavalli, che fornisce una trasmissione idraulica senza frizione.
- Alimentatore vibrante con comando automatico per regolare l'alimentazione nel frantumatore. Il sistema idraulico coordina automaticamente il flusso di materiale dall'alimentatore vibrante sulle barre della griglia verso le ganasce.
- Regolazione esclusiva dell'apertura per dimensioni piccole.
- Sistema di regolazione idraulico per regolare le dimensioni del prodotto da frantumare
- Ganasce di dimensioni 1000 x 650 mm che includono tecnologie esclusive ad alta velocità e Geo-crush, offrendo in tal modo produzioni elevatissime ed allo stesso tempo una riduzione dell'usura.
- Il funzionamento delle ganasce può essere invertito in un istante per sbloccare intasamenti
- Velocità di frantumazione elevata.
- Un magnete sopra il nastro assicura la rimozione di barre di rinforzo quando il calcestruzzo viene frantumato
- Abbattimento della polvere con kit di nebulizzazione montato.
- Piattaforme di accesso
- L'intera macchina si solleva sulle gambe idrauliche per facilitare la pulizia e la manutenzione dei cingoli e per fornire una base stabile.
- La macchina è azionata autonomamente per mezzo di telecomando o collegamento a cavo.
- Sistema opzionale con carrello che elimina la necessità di un autocarro a pianale ribassato per il trasporto.

3.5 Applicazioni più comuni

- Granito
- Ardesia
- Mattoni

- Calcare
- Ferri d'armatura
- Riciclaggio/ Demolizione
- Asfalto

Questa lista non è esaustiva. Contattare Extec Screens & Crushers Ltd per ulteriori particolari relativi alle prestazioni e ai consigli sul vostro materiale da trattare.

3.6 Schema della macchina con indicazione dei componenti principali

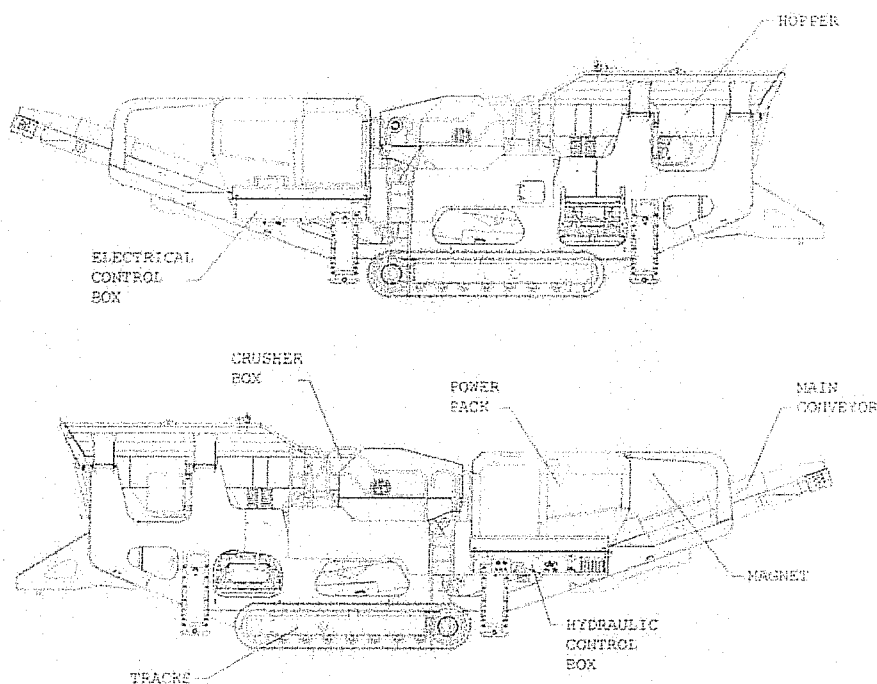


Figura 3-1: Componenti principali

3.7 Schema della macchina con indicazione delle posizioni di arresto

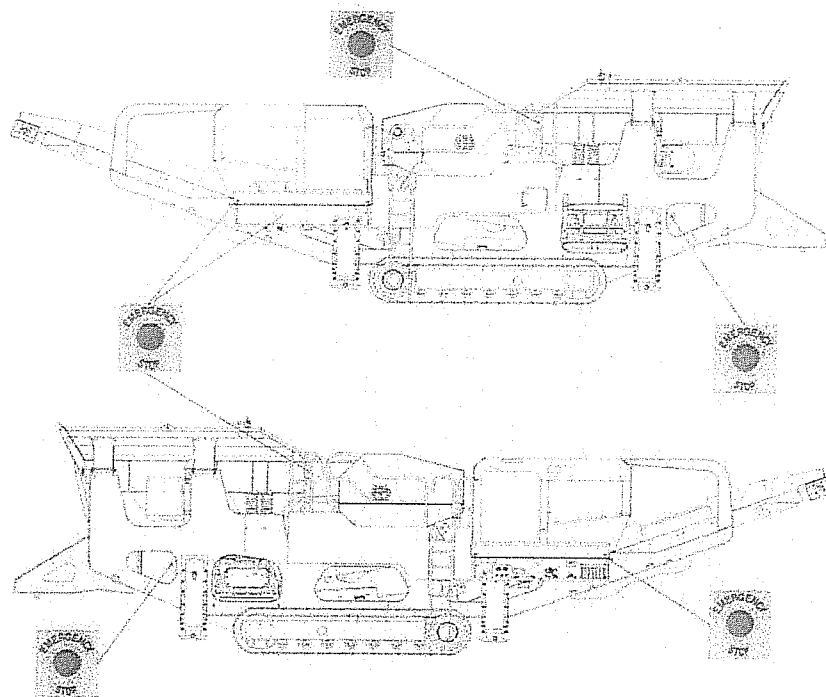


Figura 3-2: Posizioni di arresto d'emergenza

d'emergenza

3.8 Dati

Frantumatore

Apertura di alimentazione	1000 x 650 mm
Velocità del frantumatore	300 giri/min.
Trasmissione	idraulica

Alimentatore

Larghezza tramoggia	1.890 mm
Larghezza alimentatore	800 mm
Lunghezza alimentatore	3.580 mm
Capacità tramoggia	2,4 m3

Trasportatori

Trasportatore laterale	650 x 2.800 mm
Trasportatore principale	800 x 8.500 mm
Velocità trasportatore principale	123 giri/min.

Dimensioni

Lunghezza di trasporto	11.841 mm
Larghezza di trasporto	2.406 mm
Altezza di trasporto	3.152 mm

Lunghezza di lavoro	12.491 mm
Larghezza di lavoro	4.796 mm
Altezza di lavoro	4.063 mm

Peso	32.100 kg
------	-----------

Particolari del motore

Motore	CAT 6.6 Industrial C
Potenza massima del motore	166 K.W (225PS) @ 2000 giri/min.
Capacità serbatoio carburante	390 litri
Capacità serbatoio idraulico	950 litri

Guida consumo di carburante

100% carico completo, continuo	46,1 litri/ ora
Carico 70%	32,2 litri/ ora

3.9 Dimensioni di trasporto

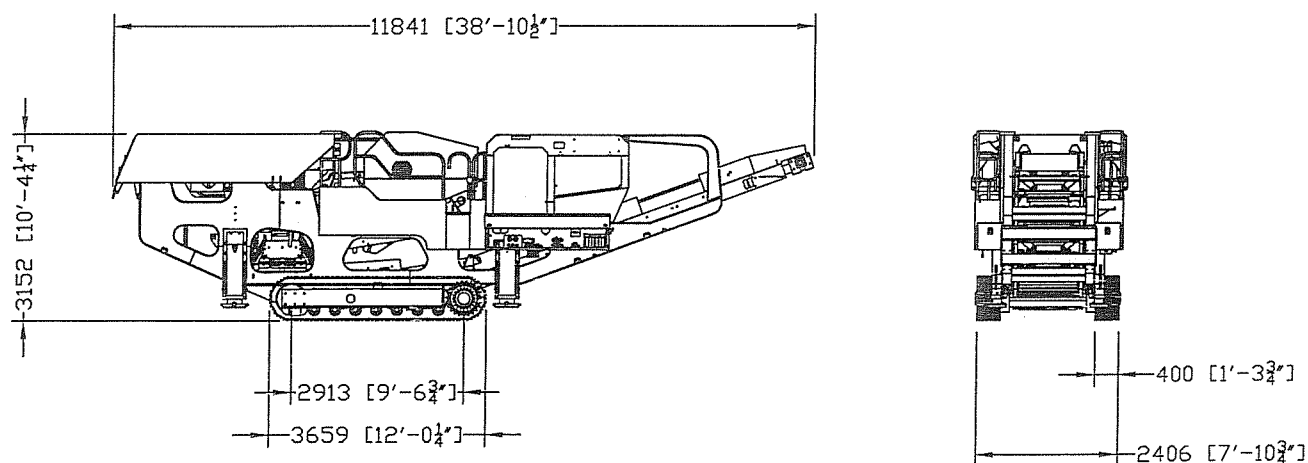
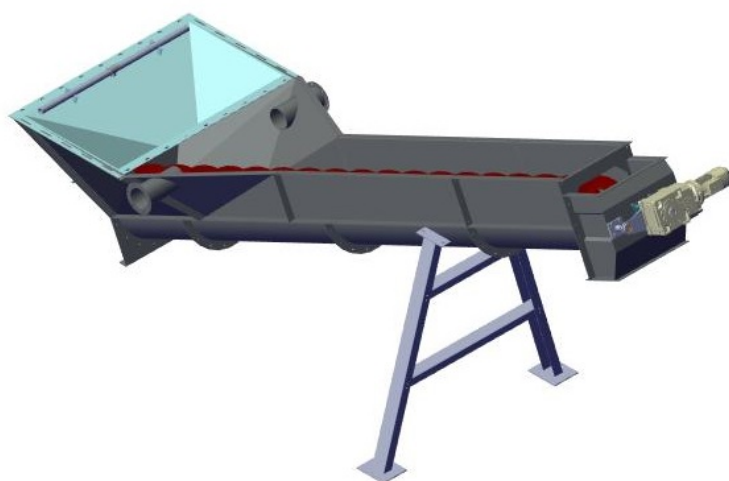


Figura 3-3: Dimensioni di trasporto del frantumatore a ganasce C-10

IMPIANTO DI RICICLAGGIO CALCESTRUZZO

EUROECO



CLIENTE:
NC:

**SCHEDA TECNICA
IMPIANTO**

DESCRIZIONE TECNICA DELL'IMPIANTO

Il sistema EURO-ECO della EUROMECC nasce per rispondere alla specifica esigenza del trattamento del calcestruzzo residuo in betoniera e delle acque di lavaggio della stessa.

Il sistema EURO-ECO della EUROMECC risponde alle direttive dettate dalla L.650/79 e dalla “Legge MERLI” del 76 riguardanti il capitolo acque nella difesa del sottosuolo.

Il sistema è sostanzialmente composto da una coclea separatrice di dimensioni e portata sufficiente al trattamento di circa 20 mc/h di volume di calcestruzzo diluito (0.5 mc di inerti + 1 mc di acqua).

Prerogativa del sistema EURO-ECO è l'elevata quantità di calcestruzzo trattabile nell'arco dei 60 minuti che si traduce poi nella rapidità di evacuazione e lavaggio delle autobetoniere.

Per mezzo metro cubo di calcestruzzo diluito in un metro cubo d'acqua bastano soli cinque minuti per effettuare lo scarico completo all'interno della coclea separatrice.

Se consideriamo la possibilità di scaricare fino a due macchine contemporaneamente all'interno della stessa coclea separatrice, arriviamo a portate nell'ordine dei 40 mc/h di calcestruzzo diluito trattabile con il sistema EURO-ECO, sicuramente sufficiente a soddisfare le esigenze dei cantieri dotati di un gran numero di automezzi.

Caratteristica fondamentale di tale sistema è il totale riciclo dell'inerte presente in autobetoniera (pompa) che, lavato, può essere rimesso nel ciclo produttivo della centrale di betonaggio arrivando a percentuali di riutilizzo pari a circa l'1% del fabbisogno giornaliero.

Notevolissimo è anche il risparmio di acqua in quanto quella necessaria al lavaggio delle autobetoniere viene riciclata ed immessa nuovamente nel ciclo produttivo dell'impianto di betonaggio. Tale acqua ricca di particelle di cemento e limo, è inoltre provato, migliori la qualità del calcestruzzo stesso.

Analizzando nel dettaglio il ciclo di funzionamento del sistema EURO-ECO si possono individuare le seguenti componenti fondamentali:

- ✓ **Coclea separatrice diametro 700 mm**, da mt 7 con tramoggia di convogliamento.
- ✓ **Vasca di stoccaggio acque di riciclo.**
- ✓ **Agitatore.**
- ✓ **Supporto** per singolo agitatore.
- ✓ **Quadro elettrico** di comando.
- ✓ **Griffa** per il carico acqua (pulita o di riciclo) per lavaggio autobetoniera.
- ✓ **Pompa sommersa** per il lavaggio delle autobetoniere.
- ✓ **Pompa sommersa** per alimentazione tramoggia della coclea separatrice.
- ✓ **Indicatore di minimo e massimo livello.**

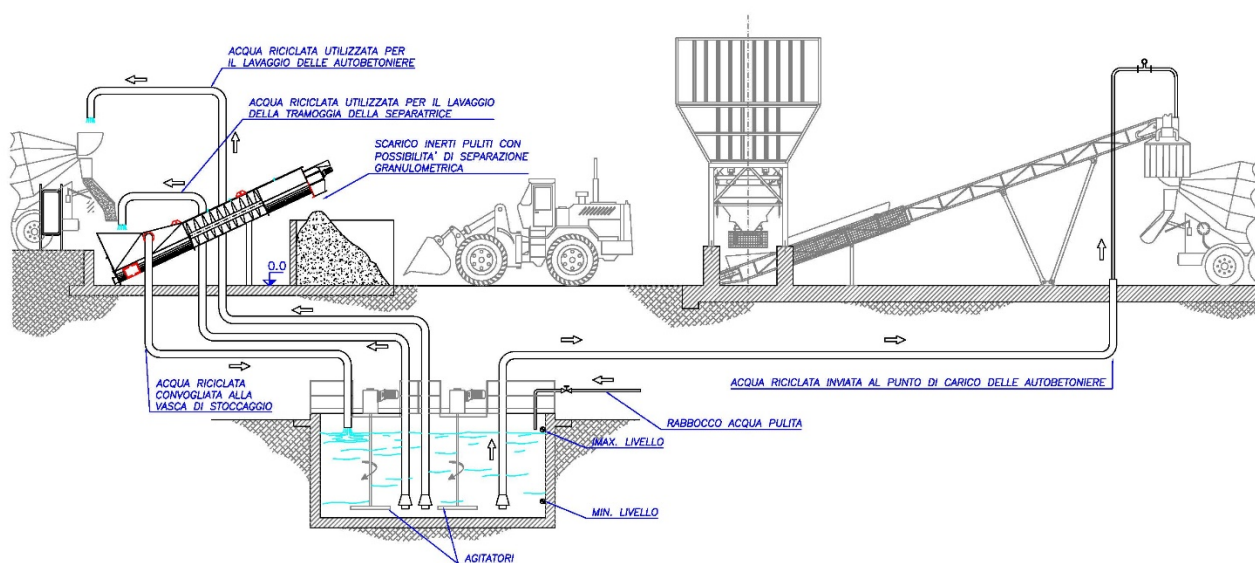


Figura 1 – Componenti Principali impianto Euro-eco

Il ciclo può semplicemente essere descritto come segue:

L'autobetoniera viene posizionata sotto la griffa di lavaggio e viene azionato il carico acqua dalla griffa corrispondente in maniera temporizzata o comunque in relazione al quantitativo di calcestruzzo da diluire (1 mc di acqua x 0.5 mc. di calcestruzzo).

Per tale scopo viene utilizzata acqua di riciclo; pulita solo nel caso di minimo livello nella vasca di accumulo.

L'azionamento della griffa di lavaggio automaticamente mette in moto la coclea separatrice ed il flusso di acqua di lavaggio prelevata dalla vasca di accumulo viene fatta defluire all'interno della tramoggia di lavaggio della coclea; e viceversa dalla tramoggia di lavaggio della coclea alla vasca di accumulo in modo da creare un riciclo continuo atto a non consentire l'accumularsi del calcestruzzo in scarico nella zona terminale della coclea con conseguente intasamento delle tubazioni di scarico.

Anche in tale fase viene dunque utilizzata acqua di riciclo.

All'azionamento della coclea separatrice fa inoltre seguito quello della valvola a sfera elettropneumatica e della pompa relativa alle barre di lavaggio inerti. Da tali barre di lavaggio fuoriesce, attraverso dei piccoli fori, l'acqua limpida (quella di riciclo farebbe otturare in breve i microfori) necessaria ad effettuare il lavaggio degli inerti prima della espulsione degli stessi dalla parte alta della coclea separatrice.

Inoltre vengono ancora azionate le elettrovalvole per l'insufflaggio di aria dalla parte bassa della tramoggia di scarico che, insieme all'acqua di riciclo, impedisce la sedimentazione alla base della tramoggia stessa della componente limacciosa e ricca di cemento.

Tale insufflaggio d'aria, che deve essere attivo durante tutto il ciclo di attività della coclea, deve arrivare a 0,5 bar.

Alla fine del ciclo di scarico la coclea separatrice deve rimanere in moto per almeno 10 minuti prima di fermarsi automaticamente per consentire lo scarico in automatico di tutto il materiale all'interno.

La vasca di accumulo, avente capacità di circa 50 mc, è dotata di agitatori a pale azionati da motoriduttori che servono per evitare la sedimentazione delle particelle di cemento e limo in sospensione.

La vasca è inoltre dotata di sensori di minimo e massimo ad ultrasuoni il cui scopo è: per quanto riguarda quello di minimo inibire l'azionamento delle pompe di pescaggio dalla vasca ed azionare una saracinesca elettropneumatica per il rabbocco con acqua pulita; per quello di massimo segnalare tramite avvisatori ottici ed acustici lo stato di troppo pieno della vasca di accumulo ed eventualmente azionare una pompa di travaso verso altri invasi o serbatoi.

L'EURO-ECO normalmente presenta dei picchi di utilizzo la sera prima della chiusura del cantiere quando si tende ad effettuare la pulizia delle macchine, comunque l'intero sistema deve essere mantenuto attivo nelle 24 ore con cicli di pausa e lavoro temporizzati come segue:

Agitatori:	5 minuti di lavoro ogni 20 minuti di pausa.
Coclea separatrice e pompe:	1 minuto di lavoro ogni 30 minuti di pausa.

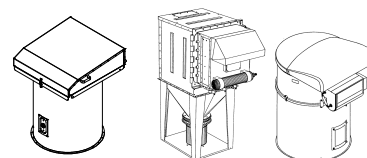
Invece durante le normali fasi di lavoro (scarico di calcestruzzo e lavaggio autobetoniera) gli agitatori devono essere mantenuti costantemente attivi e il loro spegnimento deve essere ritardato di almeno 5 minuti rispetto allo spegnimento della coclea separatrice.

Dopo un periodo di inutilizzo o alla prima accensione della macchina deve essere riempita di acqua limpida la tramoggia di invaso della coclea separatrice fino al livello di sfioro.



WAM®

BULK MATERIAL HANDLING EQUIPMENT
DUST COLLECTORS DIVISION



Filtro poligonale: DRYBATCHR01

Tipo di filtro	<input checked="" type="checkbox"/> A tasche	<input type="checkbox"/> A maniche	<input type="checkbox"/> A cartucce
Lunghezza della TASCA		mm	1550
Altezza della TASCA		mm	481
Larghezza della TASCA		mm	35
Numero di TASCHE			36
Superficie filtrante totale		m ²	54
Metodo di pulizia			ARIA COMPRESSA IN CONTROCORRENTE
Tipo di media filtrante			FELTRO POLIESTERE
Grammatura del media filtrante		g/ m ²	500
Sistema di controllo		Predisposizione per collegamento presa di misura per le analisi gravimetriche	
Sistema di controllo		Pressostato differenziale elettronico con funzione di segnale di allarme regolabile	

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	6500
Velocità di attraversamento massima di progetto	m/s	0.031
Concentrazione di polveri in uscita	mg/ Nm ³	<10
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	mm C.A. Pa	70 686.5

Per le caratteristiche sopra descritte i filtri modello DRYBATCH®R01 sono conformi al tipo di depolveratore a secco a mezzo filtrante D.MF.01, come indicato dal DGR IX / 3552 e DGR VII / 13943 e successive modifiche della regione Lombardia, riferite ai sistemi di abbattimento a secco di materiale particellare

Per tutte le altre caratteristiche si veda il catalogo tecnico specifico reperibile sul sito Internet

<http://www.wamgroup.com/>

BULK MATERIAL HANDLING EQUIPMENT DUST COLLECTORS DIVISION

NOME PRODOTTO: SILOTOP®ZERO - SILAB14

Tipo elemento ☐ tasca ☐ manica ☒ Polipleat® ☐ cartuccia

Dimensioni element filtrante	67 x 429 mm
Altezza element filtrante	920 mm
N° elementi filtranti	4
Superficie filtrante totale	14 m ²
Tipo di pulizia	AIR JET CLEANING SYSTEM
Tipo di media filtrante	Tessuto non tessuto con trattamento nanofibra
Grammatura media filtrante	135g/m ²

DESIGN DATA

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	1600
Velocità di attraversamento	m/s	0.031
Concentrazione polveri in uscita	mg/ Nm ³	<1
Perdita di carico del filtro	mmH2O Pa	70 686.5

For any other characteristic, see the specific manual available at <http://www.wamgroup.com>